



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

25 Giugno 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

VENERDÌ 25 GIUGNO 2021 - ANNO 77 - N. 173 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Ben 17mila vaccini
solo 4mila prenotati**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

IL CASO

**Seicento famiglie
rischiano lo sfratto**

LUCIA FAVA pag. II

VITTORIA

**Estorsioni e rapine
Gerratana in cella**

SALVO MARTORANA pag. IV

Diciassettemila vaccini, solo 4mila prenotati

Il caso. La provincia di Ragusa in controtendenza rispetto a quanto sta accadendo in quasi tutta Italia
L'Asp continua a sensibilizzare ma la risposta dei cittadini non è all'altezza: «Faremo la dose a settembre»

👤 Dopo la denuncia pubblica del manager Aliquò si sta cercando di recuperare il terreno perduto



In provincia di Ragusa si è registrato un caso quasi unico nel Paese perché, mentre nel resto d'Italia, si chiede al commissario Figliuolo di inviare altre dosi perché i vaccini non bastano, nella nostra provincia ci sono circa 17mila vaccini disponibili, ma i prenotati sono poco più di 4mila. Scorrendo le pagine social, tanti affermano che non trovano utile fare il vaccino d'estate e che lo faranno a settembre per assicurarsi la copertura in inverno. La campagna vaccinale a Ragusa, comunque, ha subito una flessione ma si cerca il recupero.

LA SITUAZIONE

**Contagi in calo
nessun decesso
Diminuiscono pure
i ricoverati al GpII**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. III



VITTORIA

Operazione «zona»
Gerratana torna in carcere
dopo il «no» della Cassazione

Il 27enne ritenuto responsabile di rapina e lesioni aggravate dovrà scontare in cella tre anni e otto mesi. Faceva parte di una banda che operava nell'area artigianale.

SALVO MARTORANA pag. IV

Scoglitti. Presentate ieri le iniziative in rete tra Asp 7 e Comuni Mare senza frontiere con il progetto 3.0

Vivere e godere della libertà dell'ambiente in ogni sua forma e spazio. Liberi da ostacoli, privi di barriere e aperti ad una visione più globale delle esigenze di tutti. Sono i valori fondamentali del dibattito avvenuto ieri, insieme alle più importanti cariche istituzionali del territorio, sul tema del riconoscimento dei diritti per le persone con disabilità. Centrale, il fenomeno del contrasto alle barriere architettoniche. "Mare senza Frontiere 3.0: accessibilità a tutti" è senza dubbio la base da cui cominciare e non certo adagiarsi.

ANDREA LA LOTA pag. V



Primo Piano

I vaccini disponibili sono diciassettemila I prenotati solo 4mila

Il caso. Mentre in quasi tutta Italia è corsa per le nuove dosi nell'area iblea c'è un'altra tendenza: «Lo faremo a settembre»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Ha avuto una eco vastissima il post pubblicato su Facebook dal direttore generale dell'Asp di Ragusa, Angelo Aliquò, sulla scarsa partecipazione dei cittadini ragusani alla campagna Vaccinale. Era da alcuni giorni che le vaccinazioni, in provincia, avevano subito un forte rallentamento, così come anche le prenotazioni, a partire dagli over 12. In questo modo in provincia di Ragusa si è registrato un caso quasi unico nel Paese perché, mentre nel resto d'Italia, si chiede al commissario Figliuolo di inviare altre dosi perché i vaccini non bastano, nella nostra provincia ci sono circa 17mila vaccini disponibili, ma i prenotati sono poco più di 4mila. Scorrendo le pagine social, tanti affermano che non trovano utile fare il vaccino d'estate e che lo faranno a settembre per assicurarsi la copertura in inverno.

Altri invece, e sono tanti, continuano ad avere paura per le reazioni avverse, e non solo riguardo il vaccino AstraZeneca. La campagna vaccinale a Ragusa, comunque, ha subito una flessione negli ultimi mesi e se prima ci si lamentava perché c'erano i prenotati, ma non i vaccini, adesso la situazione è diametralmente opposta. Con il post pubblicato su

Comiso, i volontari a sostegno di Abi «Non può muoversi e noi lo aiutiamo»

(c.r.l.r.) Un piccolo grande gesto che ha commosso Abi e Nunzio. Il primo è un ragazzo senegalese di 21 anni, richiedente asilo, arrivato in Italia dopo una lunga traversata che lo ha visto anche rinchiuso e torturato nelle prigioni libiche tanto che ha riportato delle gravissime contusioni alle spalle che gli provocano fortissimo dolore. Sono tre anni che Abi fa da badante a Nunzio, un sessantenne disabile che sin da subito si è posto un obiettivo: eliminare il grande dolore di Abi. Entrambi, però, hanno problemi a spostarsi da Comiso ed è qui che entrano in gioco i volontari dell'associazione Rangers Trinacria che hanno preso a cuore la storia di Abi tanto da decidere di accompagnarlo e seguirlo in tutti gli spostamenti per le visite mediche. Ieri Abi ha ricevuto una visita in una clinica, presto sarà operato.

Facebook, Aliquò ha voluto attirare l'attenzione sull'argomento cercando di scuotere, in qualche modo, le coscienze dei cittadini della provincia di Ragusa e, a guardare le 220 condivisioni e i 74 commenti registrati in meno di 24 ore, forse ha colpito proprio nel segno.

«È importante vaccinarsi - ha commentato ad esempio Saro -, lo dobbiamo fare per noi, per i nostri familiari e per tutte quelle persone che ci stanno accanto. E soprattutto se vogliamo uscire da questo incubo e ritornare alla normalità». A commentare il post anche padre Giorgio Occhipinti di Ragusa: «Ho condiviso, ha scritto, sono basito. Numeri troppo alti e allarmanti. Ma come si fa a rischiare il Covid e rifiutare i vaccini. In questo modo non ne usciremo sicuramente».

Ma non tutti la pensano allo stesso modo: «Se non fosse stato detto tutto e il contrario di tutto - ha scritto ad esempio Silvia - non sarebbe cresciuta così tanto la sfiducia e non è un mio dovere convincere parenti e amici. Avete sbagliato tutto, una sola cosa giusta non è stata fatta. Fate un bel mea culpa». Dopo il post di Aliquò sui social è iniziata una campagna di sensibilizzazione molto diffusa e, nei prossimi giorni, si potrà capire che effetto avrà avuto sul-



le persone che, ancora, non si sono vaccinate (che sono circa il 48%). Può forse essere confortante il fatto che, intanto che il direttore generale dell'Asp, Angelo Aliquò, scriveva quelle parole sui social, negli hub e nei punti vaccinali cresceva l'affluenza tanto che, nella giornata di mercoledì, in provincia, sono state vaccinate 3728 persone, basti pensare che il giorno precedente le somministrazioni erano state solamente 2177.

Nello specifico, da quando è ini-

ziata la campagna vaccinale, in provincia di Ragusa, sono state somministrate, in totale, 239.774 dosi di vaccino: 160.635 prime dosi e 79.139 richiami. Significa che il 30% dei Ragusani ha fatto le due dosi di vaccino. Da più parti, a partire proprio dall'Asp, arriva quindi l'invito a vaccinarsi per evitare di ritrovarsi, a fine estate, nella stessa situazione dell'anno scorso. Insomma, l'arrivo di tanti turisti e la variante Delta che incombe, portano a suggerire massima attenzione.

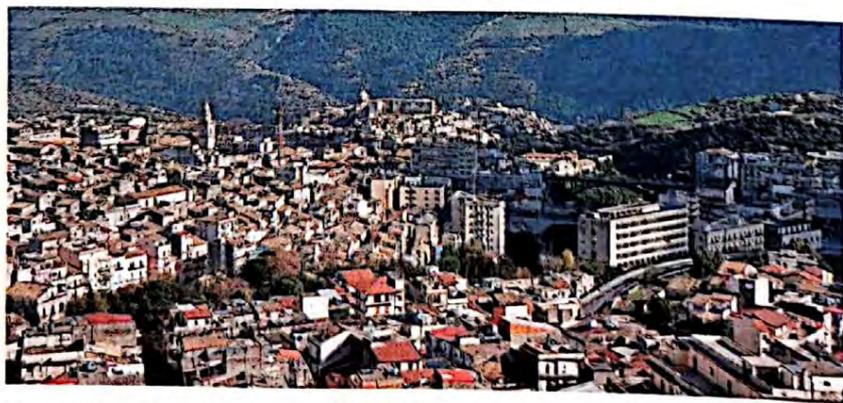
L'EMERGENZA

LUCIA FAVA

Seicento famiglie a rischio sfratto in provincia di Ragusa. L'allarme arriva da Sunia (sindacato unitario nazionale inquilini e assegnatari), Sict (sindacato inquilini casa e territorio) e Uniat (unione nazionale inquilini ambiente e territorio). «Almeno 600 famiglie nella sola provincia di Ragusa - dichiarano Salvatore Ciranna e Cecilia Licitra, segretari di Sunia e Sict Ragusa, e Sergio La Rosa, presidente dell'Uniat iblea, al termine di una riunione nella sede Uil di via Natalelli - rischiano di restare senza casa nell'impossibilità di pagare i canoni. Il numero degli sfratti per morosità incolpevole aumenta a dismisura. Dopo il Covid, si minaccia una pandemia sociale ma il Governo non mostra alcuna volontà di prorogare oltre il 30 giugno la sospensione delle procedure immobiliari. Per questo aderiamo convintamente al presidio unitario organizzato per martedì 29 dai sindacati inquilini a Palermo dinanzi alla Presidenza della Regione».

Per gli esponenti di Sunia, Sict e Uniat la situazione è grave e va affrontata senza tentennamenti. «Non si può procedere negli sfratti - spiegano - mentre il Paese cerca di rialzarsi dall'emergenza sanitaria che ha aggravato crisi e disagio innanzitutto a Ragusa, in Sicilia e nel Meridione. Di fronte a prese di posizione durissime e incomprensibili, chiediamo con fermezza la prosecuzione del blocco. In alternativa, si determinerebbe una situazione insostenibile per tan-

«Non possono più pagare l'affitto di casa 600 famiglie dell'area iblea a rischio sfratto Dopo il Covid, temiamo la pandemia sociale»



Disagio. Salvatore Ciranna e Cecilia Licitra, segretari di Sunia e Sict Ragusa, e Sergio La Rosa (il primo da sinistra nella foto), presidente dell'Uniat iblea, al termine di una riunione nella sede Uil di via Natalelli. I tre rappresentanti sindacali hanno evidenziato: «Queste famiglie rischiano di restare senza casa nell'impossibilità di pagare i canoni».



DENUNCIA. Sunia, Sict e Uniat sul ventilato acuirsi dei disagi dopo il 30 giugno «Servono contromisure»

te, troppe, famiglie che rischiano di restare drammaticamente in mezzo a una strada senza alcuna alternativa alloggiativa».

Una notizia che, purtroppo, fa il paio con quella relativa ai dati diffusi nei giorni scorsi dall'Istat riguardanti la povertà nel 2020, cresciuta in provincia di Ragusa del 2,5% rispetto a un anno fa per le famiglie e del 3,2% per quanto riguarda le singole persone. «Da Ragusa - concludono Ciranna, Licitra e La Rosa - rivendichiamo in nome delle 600 famiglie a rischio-casa un piano strutturale, concreto e credibile di edilizia pubblica che utilizzi finalmente le risorse esistenti, i fondi strutturali europei 2021-2027 e quelli ex Gescal ancora oggi inutilizzati, oltre ai finanziamenti che verranno con il Recovery Plan. Chiediamo che si punti sulla rigenerazione e sul recupero degli edifici esistenti assieme alla riqualificazione energetica per realizzare in Italia almeno 500 mila nuovi alloggi senza consumo di suolo. Noi, intanto, non resteremo a guardare. Sunia, Sict e Uniat promuoveranno a livello territoriale accordi e protocolli che vedano coinvolti Comuni, Tribunali, Iacp, organizzazioni degli inquilini e associazioni dei proprietari immobiliari allo scopo di individuare adeguati strumenti di governo dell'esecuzione degli sfratti. Puntiamo a una graduazione delle esecuzioni e alla predisposizione di strumenti alternativi che consentano il passaggio da casa a casa per assicurare certezze e diritti a tutti. Locatori e affittuari».

IL BOLLETTINO

I contagi risultano ancora in calo e diminuiscono pure i ricoverati

Ancora un giorno senza decessi di persone positive al Covid 19. Si apre così il nuovo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa e relativo alle giornate tra mercoledì e giovedì mattina. Resta quindi di 275 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto concerne la curva dei contagi, c'è stato, poi, ancora un calo dei positivi che sono adesso, complessivamente, 343 (mentre ieri erano 369) e, di questi, 327 - cioè 25 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 7 sono alla Rsa Covid di Ragusa e 9 ricoverati in ospedale.

Di seguito la situazione per Comune confrontata con il giorno precedente: Acate 16 (-1), Chiaramonte 8 (-2), Comiso 86 (-7), Giarratana 1 (-), Ispica 40 (+1), Modica 17 (-), Montebello 0 (-), Pozzallo 8 (-3), Ragusa 66 (-6), Santa Croce Camerina 8

 **Ammontano a 12.198 le persone in provincia che sono guarite dal Covid**

(-), Scicli 5 (-1), Vittoria 72 (-6). Diminuisce di una unità rispetto a ieri il numero delle persone positive al Covid 19 ricoverate, che adesso sono 9, e sono tutte al Giovanni Paolo II: 7 in Malattie Infettive e 2 in Terapia Intensiva.

Sono invece adesso 12.198 (cioè 50 in più di ieri) le persone residenti in provincia guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, ne sono stati eseguiti: 153.785 molecolari, 30.074 sierologici, 379.111

test rapidi, per un totale di 562.970 tamponi eseguiti (mentre ieri erano 562.046).

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata del 23 giugno (ultimo aggiornamento disponibile) ha ripreso un po' quota. Sono stati 3728, infatti, le dosi di vaccino somministrate, in provincia, nella giornata di mercoledì scorso: 1360 prime dosi e 2368 richiami. Di queste dosi, 153 sono state somministrate con il vaccino AstraZeneca (solo richiami); 7 con il Janssen della Johnson & Johnson; 354 con Moderna, 108 prime dosi e 246 richiami; 3214 con Pfizer, 1245 prime dosi e 1969 richiami. Per quanto riguarda gli hub, sempre nella giornata di mercoledì, 793 dosi di vaccino sono state inoculate in quello di contrada Beneventano a Modica, 420 a Scicli, 812 nel centro fieristico Emaia di Vittoria, 58 al Civile di Ragusa e 707 al PalaMinardi.

C. R. L. R.

Ragusa Provincia

Operazione «zona», Gerratana in carcere

Vittoria. Il 27enne ritenuto responsabile di rapina e lesioni aggravate dovrà scontare in cella tre anni e otto mesi dopo il rigetto del ricorso per Cassazione. Il giovane era stato arrestato nell'agosto del 2018 assieme ad altri quattro

La banda agiva in periodo notturno e commetteva rapine ed estorsioni nei pressi dell'area artigianale

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Agenti della Squadra Mobile di Ragusa e del Commissariato di Polizia di Vittoria hanno condotto in cella Christian Gerratana, vittoriese di 27 anni, ritenuto responsabile di rapina e lesioni aggravate nell'ambito dell'operazione "Zona", già ai domiciliari per la stessa causa. L'arresto è scattato in esecuzione dell'ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Ragusa, a seguito della sentenza di condanna a tre anni ed otto mesi di reclusione emessa dalla Corte di Appello di Catania, divenuta definitiva dopo il rigetto del ricorso per Cassazione. Il giovane era stato arrestato nell'agosto del 2018 insieme ad altri quattro soggetti, tra i quali due minorenni all'epoca dei fatti, poiché accusati di avere commesso più rapine, estorsioni, lesioni gravi e violenza privata, reati aggravati dall'aver agito in luogo isolato ed in tempo di notte, approfittando di cir-

stacolare la privata difesa e con scopi discriminatori. Le indagini sono scattate dopo la prima rapina consumata nella zona industriale di Vittoria (da qui il nome dell'operazione) che aveva destato subito particolare allarme. La vittima, recatasi sul posto per poter incontrare un partner occasionale, trovava invece uno degli autori che, fingendo di voler fare amicizia, lo convinceva a spostarsi in una zona buia e poi, insieme ai complici, lo minacciava, derubava e malmenava.

Secondo l'accusa quando le vittime non avevano denaro contante venivano obbligate ad effettuare prelievi al bancomat. Susseguivano altre rapine e, grazie all'aiuto delle vittime, gli investigatori sono riusciti a raccogliere in brevissimo tempo gravi indizi di colpevolezza a carico dei cinque indagati.

L'anno scorso la Corte d'Appello di Catania (presidente Nunzio Corsaro) ha confermato la sentenza ai danni di Gerratana emessa dal Gup del Tribunale di Ragusa, Andrea Reale, il 24 ottobre del 2019, al termine del processo con il rito abbreviato. La prima rapina è stata compiuta nel giugno del 2018 nell'area industriale di Vittoria, chiamata Zona, da cui ha preso il nome dell'operazione. Uno degli imputati ha chiesto il rito ordinario ed il processo è ancora in corso davanti al Tribunale collegiale presieduto dal giudice Vincenzo Panebianco (a latere Eljo Manenti e Maria Rabini). Nel corso dell'ultima udienza è stato sentito un ispettore della polizia di Stato che ha riferito che le indagini si sono avvalse di videoriprese e che la zona era ben illuminata e quindi i volti erano ben visibili.



La zona artigianale di Vittoria dove era solita operare la banda

SCIOPERO DEI PENALISTI

Astenzione massiccia a Ragusa

s.m.) Adesione massiccia degli avvocati penalisti all'astensione nazionale proclamata per i fatti di Verbania e la terzietà del giudice ed il rilancio della riforma costituzionale della separazione delle carriere. Ieri in Tribunale tutti i processi sono stati rinviati. Oggi salterà anche l'udienza nel procedimento nato dall'operazione "Plastic Free" visto che i 15 imputati sono tutti liberi.

RAGUSA

Psichiatra ai domiciliari, l'Asp lo sospende dall'attività

RAGUSA. L'Asp 7 ha sospeso il medico psichiatra sessantaduenne ragusano, dipendente dell'azienda sanitaria provinciale, finito il 9 giugno agli arresti domiciliari dopo un'indagine dei Nas dei carabinieri di Ragusa. La delibera numero 1299 dell'11 giugno avrà effetto per tutta la durata della restrizione della libertà.

Nel corso dell'interrogatorio di garanzia, durato due ore, il medico ha risposto a tutte le domande del Gip del Tribunale con l'intento di chiarire gli addebiti. La Procura contesta al professionista i delitti di concussione, falso ideologico e truffa aggravata ai danni dell'Asp, dall'ottobre 2018



alla fine del 2020. Davanti al Gip Eleonora Schininà l'indagato è stato assistito dagli avvocati Giovanni Favaccio e Giovanni Bruno. La difesa ha deciso di non ricorrere al Tribunale del Riesame e resta in attesa delle determinazioni del procuratore Fabio D'Anna dopo che il giudice delle indagini preliminari rimetterà gli atti al presidente del Tribunale. L'indagato - secondo l'accusa - avrebbe indebitamente costretto un paziente a recarsi presso il proprio studio privato, a pagamento, per essere sottoposto a visita, invece, di riceverlo presso la struttura pubblica.

S.M.

Variante alla Statale 115 finalmente il disco verde lavori per 160 milioni di euro

Viabilità. Soddisfazione dell'assessore Falcone ma resta da risolvere il nodo legato agli espropri

VITTORIA. «Entro quest'anno potrà finalmente partire un'altra opera cruciale per la viabilità siciliana. Il consiglio d'amministrazione di Anas ha infatti approvato il progetto esecutivo della variante di Vittoria, nel Ragusano, lavori per 160 milioni di euro. Accogliamo positivamente questo passaggio molto atteso, dopo aver lungamente lavorato per accelerare l'iter di appaltabilità di questa infrastruttura che uscirà presto dal libro dei sogni per diventare realtà. Ci tengo a ringraziare l'ad di Anas, Massimo Simonini, per il fattivo impegno che, adesso, dovrà portare alla pubblicazione delle gare entro luglio. Poi, in autunno, confidiamo nell'aggiudicazione delle opere».

Lo ha dichiarato l'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone, commentando l'approvazione da parte di Anas delle progettazioni per i lavori di costruzione della variante alla Ss 115. Resta, però, una questione da chiarire. Sembra che a poche persone, infatti, siano arrivate le comunicazioni dell'avvio delle procedure di esproprio che interesseranno la società espropriante nei confronti delle aree occorrenti ai lavori. Quest'ulti-

mo aspetto è rilevato dal segretario dell'associazione politica Reset, Alessandro Mugnas, che chiede all'Anas di recuperare il tempo perduto rispetto al contenuto di un avviso pubblico che è possibile reperire sul sito della stessa società.

«Sembra che non sia stato neppure comunicato a tutti i soggetti pro-

prietari delle aree - continua Mugnas - e sono molti quelli ricadenti sul territorio comunale di Vittoria, il fatto che dovevano essere messi nella condizione di effettuare eventuali osservazioni prima dell'approvazione del progetto definitivo. Riteniamo che sia necessario fare chiarezza su questa fase della procedura che non si può definire da poco per la nostra città in quanto riguarda decine e decine di vittoriesi. E' essenziale, secondo noi, che si possano ricevere risposte specifiche a tal riguardo da parte degli enti competenti».

R. R.



Il progetto esecutivo della variante è stato approvato dal cda dell'Anas

Ragusa Provincia

«No alle barriere architettoniche e alla sub cultura dell'illegalità»

Il progetto. Ieri a Scoglitti la presentazione dei percorsi di «Mare senza frontiere 3.0» per garantire l'accessibilità in spiaggia ai portatori di handicap e a chi non deambula



➊ L'Asp e i Comuni hanno fatto rete. Il commissario Dispenza ringrazia i ragazzi dello Sprar

ANDREA LA LOTA

VITTORIA. Vivere e godere della libertà dell'ambiente in ogni sua forma e spazio. Liberi da ostacoli, privi di barriere e aperti ad una visione più globale delle esigenze di tutti. Sono i valori fondamentali del dibattito avvenuto ieri, insieme alle più importanti cariche istituzionali del territorio, sul tema del riconoscimento dei diritti per le persone con disabilità. Centrale, il fenomeno del contrasto alle barriere architettoniche.

Il processo di crescita, seppur lento ma costante, inizia a mostrare segnali di rilievo. «Mare senza frontiere 3.0: accessibilità a tutti» è senza dubbio la base da cui cominciare e

non certo adagiarsi. Testimoni del progetto rivolto a persone in condizione di disabilità per accedere liberamente nelle spiagge del litorale ibleo, sono stati il commissario del Comune di Vittoria Filippo Dispenza, il prefetto di Ragusa Giuseppe Ranieri, e il direttore generale dell'Asp Angelo Aliquò. Accolti dal presidente del Circolo Velico Anemos Lino Di Rosa (che ha messo a disposizione del Comune i propri locali per l'accesso dei disabili alle aree predisposte in spiaggia), i rappresentanti delle istituzioni hanno accolto con piena intenzione lo spirito dell'iniziativa.

Il commissario Dispenza ha rivolto un ringraziamento particolare ai ragazzi dello Sprar - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati -, che con dedizione e spirito di collaborazione, hanno lavorato alla buona riuscita dell'iniziativa, per poi ribadire: «Si tratta di un progetto che non solo ha una forte valenza sociale, ma che permette alle persone con fragilità di poter accedere alla spiaggia in tutta sicurezza e godere attraverso un bel bagno refrigerante di un ristoro dell'anima oltre che fisico».

Il prefetto Ranieri ha aggiunto: «Abbattere le barriere della sub cultura dell'illegalità sarà il mio impegno permanente come uomo e rappresentante delle istituzioni. L'accesso a queste splendide piattaforme realizzate ben si sposa con l'idea di riqualificazione del territorio». Anche il manager Angelo Aliquò rimarca l'importanza del progetto: «L'obiettivo è quello di abbattere non solo le barriere fisiche ma anche quelle sociali. Un programma che utilizza gli operatori socio sanitari per sostenere e supportare le persone con disabilità». A rappresentare il Comune di Ragusa, il consigliere comunale Carmelo Anzaldo: «Iniziative come queste fungano da traino per tutti i Comuni. Il mare è un diritto di tutti. Ringrazio per il loro grande lavoro gli organi dell'Asp e tutto il personale sanitario coinvolto nella programmazione del progetto».



I rappresentanti istituzionali che hanno partecipato alla presentazione di ieri. A sinistra, l'intervento di Dispenza

L'INTERVENTO DELL'ON. CAMPO



La richiesta. «Quello che chiediamo al governo Musumeci - afferma Stefania Campo, prima firmataria della risoluzione - è un atto di civiltà».

«Accesso a mare in autonomia approvata risoluzione all'Ars»

LAURA CURELLA

Approvata in commissione Ambiente all'Ars la risoluzione del M5s che mira a favorire la fruizione delle spiagge ai soggetti diversamente abili. L'atto impegna il governo «a prevedere nel nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027 misure ed interventi necessari volti a garantire l'accesso al mare in autonomia e in sicurezza a tutti i soggetti diversamente abili». «Quello che chiediamo al governo Musumeci - afferma Stefania Campo, prima firmataria della risoluzione - è un atto di civiltà. Fra l'altro tali servizi e attrezzature si potrebbero realizza-

re con fondi europei, quindi senza gravare sul bilancio regionale». Oltre alla risoluzione, resta comunque aperto l'iter del disegno di legge complessivo presentato da Stefania Campo sempre su questa materia.

Tornando alla stagione estiva in corso, il Comune di Modica annuncia il servizio di salvamento a mare, attivo dallo scorso 22 giugno per 90 giorni. «Siamo felici di poter riproporre un servizio tanto importante - ha commentato il sindaco Ignazio Abbate - che negli anni è stato fondamentale per salvare vite umane. Attività che ha contribuito all'ottenimento della Bandiera Blu».

VITTORIA

«Troppi rifiuti, serve un piano»

“Purtroppo, la nostra città continua ad annasparsi fra i rifiuti. Ecco perché riteniamo che sia indispensabile ripensare il modello di smaltimento”. E’ quanto afferma il presidente di Idea Liberale, Giuseppe Scuderi, a proposito delle condizioni in cui versa la città dopo che si è acuito il problema della rete degli impianti di smaltimento siciliani.